



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

Deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore N. ~~13~~ del 01/08/2016

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n.118 del 2011 e ss.mm.ii.

L'anno 2016 il giorno 01 del mese di Agosto, nella sala della Presidenza della ex Provincia Regionale di Catania, denominata Città Metropolitana di Catania ai sensi della L.R. n. 15 del 04/08/2015, il Commissario Straordinario e Liquidatore dell'ATO 2 Catania Acque, ex art. 1 comma 4 L.R. n. 2 del 09/01/2013, con l'assistenza dell'Avv. Gerardo Farkas, Dirigente Amministrativo-Finanziario dell'ente.

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

Premesso che il Consorzio ATO 2 Catania Acque è ricompresso fra i consorzi di funzione e che, pertanto, è assoggettato alle disposizioni previste per gli enti locali;

Vista la L.R. 9/1/2013 n. 2 " Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" con la quale la Regione Siciliana, procedendo alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle ATO, ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito, con decorrenza 11/01/2013;

Vista la circolare n. 2/2013 dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, contenente " primi indirizzi interpretativi ed applicativi della L.R. n. 2/2013", con la quale si è precisato che, il Commissario straordinario e liquidatore si sostituisce sia agli organi amministrativi e di indirizzo, sia all'organo gestionale assumendone le relative funzioni e competenze, senza necessità di operare alcuna distinzione tra le tipologie di organi;

Vista la direttiva n. 35233/2013 dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con la quale sono stati confermati nelle funzioni di Commissari straordinari e liquidatori delle disciolte ATO, i Commissari Straordinari per la gestione delle ex Province regionali;

Vista la L.R. n. 19 dell' 11 agosto 2015 pubblicata sulla GURS n. 34 del 21-8-2015 contenente Disciplina in materia di risorse idriche;

Vista la Circolare n.1369/GAB del 7 marzo 2016;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto il D.Lgs n. 126/2014 recante disposizioni integrative e correttive del d.Lgs n. 118/2011;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

Verificato altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.Lgs.118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui, di cui agli Allegati “C1-D1-C2-D2” alla presente deliberazione;

Di dare atto che l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016 è pari a Euro 1.000.786,31 di cui:

- Fondo Pluriennale Vincolato – parte corrente: Euro 1.000.786,31;
- Fondo Pluriennale Vincolato – parte capitale: Euro 0,00;

ANNO 2015: Riaccertamento straordinario al 01/01/2015 del 07/09/2015:

	01/01/2015	2016	2017	oltre
FPV CORRENTE (U)	901.513,67	2.615,30	20.819,01	5.325,40
FPV C.CAPITALE (U)	46.546,53	0,00	0,00	0,00
	<u>948.060,20</u>	<u>2.615,30</u>	<u>20.819,01</u>	<u>5.325,40</u>

ANNO 2015: Variazione bilancio 2015 conseguente al riaccertamento straordinario:

	07/09/2015
TOTALE FPV CORRENTE (E)	930.273,38
TOTALE FPV C.CAPITALE (E)	46.546,53
TOTALE FPV (E)	<u>976.819,91</u>

ANNO 2015: riaccertamento ordinario

	2015	2016
ENTRATE CORRENTI FPV	930.273,38	1.000.786,31 (972.026,60+2.615,30+20.819,01+5.325,40)
ENTRATE C.CAPITALE FPV	46.546,53	46.546,53
riaccertato un movimento del 2005 per l'anno 2016 (acc.2/2005)	- 46.543,53	- 46.543,53
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>

FPV SPESE CORRENTI (in spesa)	1.000.786,31
FPV SPESE C.CAPITALE (in spesa)	46.546,53
TOTALE FPV (U)	<u>1.047.332,84</u>

ANNO 2016: PREVISIONE BILANCIO SPESA - corrente
1.000.786,31
di cui FPV 26.144,41 (20.819,01+5.325,40)=Var.1-100/2015

ANNO 2016: PREVISIONE BILANCIO SPESA - capitale
46.546,53

Nel 2015 le spese correnti finanziate dal FPV erano 901.513,67 da reimputare nel 2015 parte corrente ed € 46.546,53 da reimputare nel 2015 parte capitale. A fine 2015, in sede di riaccertamento ordinario, gli impegni da gestione 2015 da reimputare sono pari ad € 972.026,60, che sommati ai 28.759,71 (2.615,30+20.819,01+5.325,40) da reimputare negli anni successivi danno un FPV di spesa corrente 2015 pari ad 1.000.786,31. Si precisa che in fase di riaccertamento ordinario è stato necessario effettuare una correzione relativa all'accertamento n.2/2005 non effettuata nel riaccertamento straordinario, che si è realizzata re imputando il suddetto movimento al 2016. Tale correzione ha comportato un azzeramento del FPV 2015 in entrata di parte capitale (quantificato in precedenza in € 46.546,53) e una non costituzione per l'anno 2016 dello stesso importo.

Il 2016 si aprirà con un FPV di entrata per spese correnti pari ad € 1.000.786,31.

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2015, come risulta dai seguenti allegati:

1. Elenco residui attivi da riportare – All. C1;
2. Elenco residui attivi eliminati – All. D1;
3. Elenco residui attivi da reimputare – All. A1-A2;
4. Elenco residui passivi da riportare – All. C2;
5. Elenco residui passivi eliminati – All. D2 ;
6. Elenco residui passivi da reimputare – All. B1-B2.

Considerato di dover adottare le consequenziali variazioni al bilancio di previsione provvisorio 2016, al fine di:

- a) consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del medesimo;
- b) adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare, da recepire successivamente nel bilancio di previsione 2016-2018;
- c) procedere al riaccertamento e al reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2015;

Richiamato l'elenco dei residui attivi finali al 31/12/2015 e l'elenco dei residui passivi finali al 31/12/2015 (All.C 1 – C 2) si evidenziano residui attivi insussistenti per € 84.649,36, residui attivi da

riportare per € 4.008.168,42, residui passivi insussistenti per € 84.649,36, residui passivi da riportare per € 44.857,12;

VISTO :

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126;

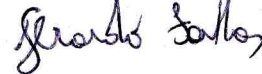
lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Consorzio ;

Preso atto del parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti con nota prot. 687 del 29-06-2016, così come previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica e contabile che si trascrive: " Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Dirigente Amministrativo-Finanziario

Avv. Gerardo Farkas



DELIBERA

- 1) Di approvare gli esiti dell'accertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3 comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. quali risultanti dagli allegati "C1-C2-D1-D2", parte integrante del presente provvedimento.
- 2) Di dare atto che, nel prospetto di cui agli allegati "A1-A2-B1-B2" è indicato, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.
- 3) Di quantificare il fondo pluriennale vincolato quale risultante dal prospetto redatto secondo lo schema di cui all'allegato 8/2 al D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
- 4) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e al reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre attraverso la lore reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei residui;
- 5) Di procedere alle conseguenti variazioni del bilancio di previsione in esercizio provvisorio 2016, da recepire successivamente nel bilancio di previsione annuale 2016, nel bilancio pluriennale 2016-2018 - All.8
- 6) Di trasmettere copia della presente al Tesoriere del consorzio.
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Commissario straordinario e liquidatore

Avv. Vincenzo Bianco



Il Dirigente Amministrativo-Finanziario

Avv. Gerardo Farkas

